



Comune di Fiesco

Provincia di Cremona

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 8 del 30-04-2015

ORIGINALE

OGGETTO: ESAME ED APPROVAZIONE CONTO CONSUNTIVO ANNO 2014 (ART. 227, C. 2, D.LGS. N. 267/2000).

L'anno duemilaquindici, addì trenta del mese di Aprile alle ore 20:00, nella Sala Consiliare, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte, sono stati convocati in sessione ordinaria in seduta pubblica di prima convocazione i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano :

Componente	Presenti	Assenti		Componente	Presenti	Assenti
PIACENTINI GIUSEPPE	X			PIGOLA DAVIDE	X	
MARCARINI CHIARA	X			CEMBALI ROBERTO	X	
BERNOCCHI MATTEO	X			FROSI PAOLO	X	
BIGNAMI SELENE	X					
MARCARINI SANTINO	X					
FAVA GIUSEPPE MARINO		X				
MARCARINI ENZO	X					

TOTALE N.

9 PRESENTI

1 ASSENTI

Assiste all'adunanza il Dott. FABIO MALVASSORI, nella sua qualità di Segretario Comunale.

Constatato legale il numero degli intervenuti, il Sig. GIUSEPPE PIACENTINI, nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza, dichiarando aperta la seduta e invitando il Consiglio a deliberare in merito all'oggetto sopraindicato.

OGGETTO: ESAME ED APPROVAZIONE CONTO CONSUNTIVO ANNO 2014 (ART. 227, C. 2, D.LGS. N. 267/2000).

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Presidente dà lettura del parere rassegnato dal Revisore dei Conti. Illustra, quindi, i dati finali del conto consuntivo 2014. Dà, inoltre, lettura della relazione allegata alla delibera.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che l'art. 2-quater, c. 6, del D.L. n. 154/2008, convertito in L. n. 189 del 04/12/2008, modificativo dell'art. 227 - comma 2 del D.Lgs. n. 267/2000, ha anticipato in via permanente al **30 APRILE** il precedente termine del 30 giugno per l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente mediante il quale ha luogo la dimostrazione dei risultati di gestione, termine divenuto **perentorio** dal Consuntivo 2012, a seguito dell'art. 3, c. 1, lett. l) del D.L. n. 174 del 10/10/2012, convertito in L. n. 213 del 07/12/2012, modificativo dell'art. 227 del TUEL, che ha introdotto il comma 2 bis, intervenuto prevedendo che, nell'ipotesi di mancata approvazione del rendiconto di gestione entro il 30 aprile, si applichi la procedura prevista dal comma 2 dell'art. 141 del medesimo T.U..

RICORDATO che, ai sensi dell'art. 203, c. 1, TUEL, solo se è avvenuta l'approvazione del rendiconto del penultimo esercizio precedente è consentito il ricorso all'indebitamento e, pertanto, costituendo il rendiconto del penultimo anno precedente allegato obbligatorio al bilancio di previsione ai sensi dell'art. 272 TUEL, la mancata approvazione del rendiconto 2014 non consentirebbe l'approvazione del previsionale 2016, con conseguente scioglimento del Consiglio (art. 141 TUEL).

VISTE le disposizioni previste dall'art. 227 del D.Lgs. n. 267/2000, relative alla formazione del Rendiconto ed in particolare il comma 1, secondo cui la dimostrazione dei risultati della gestione dell'esercizio avviene mediante il rendiconto, comprendente il conto del bilancio, il conto del patrimonio ed il conto economico.

In materia è intervenuta la seguente successiva normativa: ex art. 1, comma 3, D.L. n. 174 del 10/10/2012, convertito con modificazioni dalla L. n. 213 del 07/12/2012, secondo le procedure di cui all'art. 1, commi 166 e seguenti, della L. n. 266 del 23/12/2005, come richiamato dall'art. 1, comma 3, D.L. n. 174 del 10/10/2012 per la verifica del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'art. 119, c. 6, della Costituzione, della sostenibilità dell'indebitamento e dell'assenza di irregolarità suscettibili di pregiudicare, anche in prospettiva, gli equilibri economico-finanziari degli enti.

PRECISATO che l'art. 31, c. 37, della L. n. 289/2002 ha imposto l'obbligo della redazione del conto economico a partire dall'anno 2004 ai soli Comuni con popolazione superiore ai 3.000 abitanti e, pertanto, gli enti di minori dimensioni non risultano tenuti a redigere il conto economico.

DATO ATTO che, con deliberazione C.C. n. 26 del 28/07/2014, esecutiva ai sensi di legge, veniva approvato il Bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2014.

VISTO il Conto, reso dalla Tesoreria Comunale, Banco Popolare – Gruppo Bancario, filiale di Castelleone, ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs. n. 267/2000, acquisito al prot. n. 458 del 28/01/2015, con debita sottoscrizione digitale da BANCO POPOLARE DI CREMONA.

RICHIAMATA la Deliberazione G.C. n. 10 del 08/04/2015, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto "APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI RENDICONTO 2014 E DELLA RELAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE AL RENDICONTO ESERCIZIO 2014", assunta ai sensi dell'art. 151, c. 6, D.Lgs. n. 267/2000.

PRESA VISIONE del Conto del Bilancio, redatto in base alle risultanze conclusive dell'esercizio 2014, della procedura di riaccertamento dei residui attivi e passivi, effettuata in conformità all'art. 228 del D.Lgs. n. 267/2000 e delle risultanze dell'aggiornamento degli inventari, ai sensi dell'art. 230 del D.Lgs. n. 267/2000.

DATO ATTO che gli schemi del Conto Consuntivo 2014 ed annessa documentazione sono stati messi a disposizione dei Consiglieri Comunali, mediante deposito (prot. n. 1579 del 10/04/2015), per la durata di 20 giorni, presso la Segreteria Comunale, secondo le modalità di cui all'art. 227 del D.Lgs. n. 267/2000 ed all'art. 180 del vigente Regolamento Comunale di Contabilità.

VISTE le disposizioni del 1^a e 2^a comma dell'art. 187 D.Lgs. n. 267/2000, relative alla destinazione dell'avanzo di amministrazione.

VISTA la Relazione illustrativa dei risultati della gestione, redatta con le modalità di cui all'art. 151 ed art. 231 D.Lgs. n. 267/2000, la quale, in conformità al Principio contabile n. 3, punto 11, evidenzia la sintesi finanziaria, l'analisi del risultato finanziario conseguito, le risorse finanziarie utilizzate, l'analisi delle partecipazioni azionarie rilevate nel conto del patrimonio, gli obiettivi conseguiti, le informazioni comparative sulla base degli indicatori macroeconomici, in particolare, quelli che si considerano più significativi per un raffronto fra i diversi esercizi, fra cui gli indici di struttura dell'entrata e della spesa e gli indici finanziari.

DATO ATTO che al rendiconto devono, inoltre, essere allegati:

- Tabelle parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale e la tabella dei parametri gestionali con andamento triennale (ex art. 242, c. 2, TUEL D.Lgs. n. 267/2000 come modificato dal D.L. n. 174/2012 – art. 1, c. 714, Legge n. 296/2006), secondo nuovo DM del 18/02/2013 – parametri obiettivi per triennio 2013 – 2015, che trovano applicazione a partire dagli adempimenti posti in essere nel 2013 e, dunque, con il consuntivo 2012, illustrate nella citata Relazione.
- i bilanci di eventuali "aziende speciali", consorzi partecipati, società partecipate od altri enti come "fondazioni", costituiti dal Comune per l'affidamento in house di servizi pubblici.

ATTESO che il Revisore dei Conti ha provveduto, in conformità all'art. 100 D.Lgs. n. 267/2000, allo Statuto ed al Regolamento di contabilità, alla verifica della corrispondenza del conto del bilancio e del conto del patrimonio con la contabilità della gestione e con gli inventari, come da apposita Relazione, allegata al Rendiconto.

DATO ATTO della regolarità di tutti gli atti in precedenza richiamati.

VISTO il Testo Unico delle Autonomie Locali, D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000, in vigore dal 13/10/2000, il quale congloba quasi integralmente le norme in materia di ordinamento finanziario e contabile degli Enti Locali, contenute nel D.Lgs. n. 77 del 25/02/1995, modificato dal D.Lgs. n. 342 del 15/09/1997, dal D.Lgs. n. 410 del 23/10/1998, nonché dall'art. 2-quater, c. 6, del D.L. n. 154/2008, convertito in L. n. 189/2008, e s.m.i..

VISTO il D.P.R. n. 194 del 31/01/1996.

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i..

VISTO lo Statuto Comunale.

VISTO il vigente Regolamento Comunale di Contabilità.

VISTA la L. n. 183 del 12/11/2011 – LEGGE DI STABILITA' 2012.

VISTA la L. n. 228 del 24/12/2012 - LEGGE DI STABILITA' 2013.

VISTA la L. n. 147 del 27/12/2013 - LEGGE DI STABILITA' 2014.

VISTO il D.L. n. 174 del 10/10/2012, convertito in L. n. 213 del 07/12/2012.

VISTO il D.L. n. 179/2012 "Decreto crescita-bis".

VISTA la Legge anticorruzione n. 190/2012 in vigore dal 28/11/2012.

VISTA la Legge n. 243 del 24/12/2012 di attuazione del principio costituzionale del pareggio di bilancio (fiscal compact) di cui all'art. 81 della Costituzione.

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 - *Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*.

VISTO il D.L. n. 35 del 08/04/2013 (decreto sblocca debiti) in vigore dal 09/04/2013.

VISTO il D.L. n. 69/2013 convertito in Legge n. 98/2013 - "Decreto del Fare".

VISTO il D.L. n. 76/2013 convertito in Legge n. 99/2013 - "Decreto Lavoro".

VISTO il D.L. n. 101/2013 convertito in Legge n. 125/2013 - "Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni".

VISTO il D.L. n. 120 - Misure urgenti di riequilibrio della finanza pubblica nonché in materia di immigrazione.

VISTO il D.L. n. 126 del 31/10/2013 - Misure finanziarie urgenti in favore di regioni ed enti locali ed interventi localizzati nel territorio.

VISTO il D.L. n. 133 del 30/11/2013 - Disposizioni urgenti concernenti l' I.M.U., l'alienazione di immobili pubblici e la Banca d'Italia.

VISTO il D.L. 66/2014 convertito dalla Legge 23/06/2014 n. 89.

VISTA la L. n. 190 del 23/12/2014 - LEGGE DI STABILITA' 2015.

ACQUISITI i pareri favorevoli espressi dal Responsabile del servizio finanziario in ordine alla regolarità tecnica attestante la correttezza amministrativa e di conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti, ai sensi dell'art. 97, c. 2, D.Lgs. n. 267/2000 ed in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, nonché dell'art. 147-bis – T.U.E.L. D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000, introdotto dall'art. 3, c. 1, lett. d) del D.L. n. 174 del 10/10/2012, convertito in L. n. 213 del 07/12/2012.

EFFETTUATA la votazione.

CON VOTI favorevoli unanimi, su n. 9 Consiglieri, presenti e votanti in forma palese per alzata di mano:

D E L I B E R A

1. Di approvare il Conto Consuntivo dell'esercizio 2014 in tutti i suoi contenuti, riassunti nei seguenti Quadri Riassuntivi della Gestione di Competenza e Finanziaria, evidenzianti i Risultati Finali complessivi della gestione medesima:

GESTIONE DI COMPETENZA		ESERCIZIO FINANZIARIO: 2014
Riscossioni	998.094,06	
Pagamenti	742.090,26	
differenza	256.003,80	
Residui attivi	297.733,96	
Residui passivi	459.068,43	
differenza	-161.334,47	
Risultato gestione di competenza	94.669,33	

GESTIONE FINANZIARIA

Risultanze	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa iniziale 01/01			244.438,77
Riscossioni	254.551,00	998.094,06	1.252.645,06
Pagamenti	263.709,76	742.090,26	1.005.800,02
Fondo di cassa finale 31/12			491.283,81
Residui attivi	307.973,13	297.733,96	605.707,09
Residui passivi	286.079,22	459.068,43	745.147,65
Avanzo di amministrazione al 31/12/2014			351.843,25

In ordine alle indicate risultanze finali, si rileva quanto segue.

- Il Fondo cassa, nel corso dell'esercizio finanziario 2014, è aumentato da € 244.438,77 ad € 491.283,81 per effetto di introiti complessivi superiori ai pagamenti totali ai quali hanno concorso significativamente i proventi da alienazione aree (riscossioni complessive -sia della gestione di competenza che della gestione residui- : € 1.252.645,06; pagamenti complessivi di competenza e residui: € 1.005.800,02).

A tal proposito, si ricordano le risultanze dei precedenti esercizi finanziari:

- nel 2010, il Fondo cassa aveva registrato una significativa diminuzione da € 1.305.812,57 ad € 1.082.329,76;

- nel 2011, il Fondo cassa aveva registrato una significativa diminuzione da € 1.082.329,76 ad € 579.050,42;

- nel 2012, il Fondo cassa aveva registrato una significativa diminuzione da € 579.050,42 ad € 296.589,37.

- nel 2013, il Fondo cassa aveva registrato una significativa diminuzione da € 296.589,37 ad € 244.438,77.

- L'avanzo di amministrazione 2014, in accertamento con il presente atto, presenta la seguente composizione, che, ora, si illustra sinteticamente.

I Fondi Vincolati (da fondo svalutazione crediti) risultano pari ad € 36.776,00, Fondi per finanziamento spese investimento ammontano ad € 67.499,74, mentre i Fondi Non vincolati derivati dalle varie economie conseguite nel corso dell'esercizio ammontano ad € 247.567,51. Tali fondi non vincolati non potranno più essere applicati al bilancio previsionale 2015, avuto riguardo all'applicazione delle norme concernenti il Patto di Stabilità che, dall'01/01/2013, interessa ormai anche questo Comune.

2. Di dare atto, pertanto, che l'Avanzo di Amministrazione 2014 è distinto, ai sensi del comma 1 dell'art. 187 D.Lgs. n. 267/2000, nei seguenti fondi:

AVANZO ACCERTATO - Distinzione in Fondi €	
Fondi Vincolati	
da fondo svalutazione crediti €	36.776,00
Fondi Vincolati- Serv. Fognatura	=
Fondi per Spese Investimento (da Proventi alienazione area 2009)	67.499,74
(da Fnois)	
Fondi Vincolati accertam. convenzionale ICI	=
Fondi Non Vincolati	247.567,51
TOTALE €	351.843,25

3. Di dare atto, inoltre, che, in adempimento a quanto prescritto dagli artt. 228 e 230 D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. ed in conformità a quanto dagli stessi stabilito, con l'approvazione del Rendiconto dell'esercizio 2014, vengono contestualmente approvati:

- i risultati ed i provvedimenti connessi all'operazione di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi iscritti nel conto del bilancio;
- i conti degli agenti contabili interni ed esterni;
- i risultati dell'operazione di aggiornamento degli inventari dei beni comunali;
- le tabelle dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale e la tabella dei parametri gestionali con andamento triennale (ex art. 242, c. 2, TUEL D.Lgs. n. 267/2000 come modificato dal D.L. n. 174/2012 – art. 1, c. 714, Legge n. 296/2006), secondo nuovo DM del 18/02/2013 – parametri obiettivi per triennio 2013 – 2015, che trovano applicazione a partire dagli adempimenti posti in essere nel 2013 e, dunque, con il consuntivo 2012, illustrate nella citata Relazione;
- l'allegato obbligatorio, appositamente prescritto a decorrere dal Consuntivo 2011, secondo il modello di cui al D.M. del 23/01/2012 relativo all' **ELENCO SPESE DI RAPPRESENTANZA – Prospetto dimostrativo spese sostenute dagli organi di governo dell'ente**, previsto dall'art. 16, c. 26, D.L. n. 138 del 13/08/2011, convertito in L. n. 148/2011 da allegarsi al rendiconto annuale. Il relativo prospetto, debitamente sottoscritto anche dal revisore dei conti, è soggetto ad invio alla Sez. Regionale di Controllo della CORTE DEI CONTI e pubblicazione sul SITO COMUNALE **ENTRO 10 GIORNI dall'approvazione** del consuntivo. L'intervenuto adempimento obbligatorio prevede l'identificazione di tale tipologia di spese, per le quali risultano assunte in materia deliberazioni della Corte Conti Lombardia (n. 111 del 23/02/2011; n. 88 del 15/02/2011; n. 1076 del 20/12/2010), sulla base della disposizione di cui all'art. 6, c. 8, L. n. 122/2010, che ha stabilito il divieto di effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza per un ammontare superiore al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità.

Nell'anno 2014, sono state sostenute spese di rappresentanza per totale € 66,00.

- l'allegato obbligatorio, appositamente prescritto a decorrere dal Consuntivo 2012, secondo la L. n. 135/2012 art. 6, c. 4: Nota informativa di VERIFICA dei RAPPORTI DI DEBITO e CREDITO tra il Comune e le SOCIETA' PARTECIPATE, evidenziante in caso di discordanze le motivazioni ed i provvedimenti che l'ente deve adottare per la conciliazione delle partite debitorie e creditorie.
- Non si rileva, invece, necessaria l'allegazione di bilanci di "aziende speciali", consorzi partecipati, società partecipate od altri enti come "fondazioni", costituiti dal Comune per l'affidamento in house di servizi pubblici, non sussistendo, nella specifica fattispecie, la citata situazione.

4. Di dare atto che dall'esame del conto e della relazione del Revisore dei Conti non risultano motivi per rilevare responsabilità a carico degli Amministratori, del Personale e del Tesoriere.

5. Di riservarsi l'adozione dei provvedimenti conseguenti al risultato di amministrazione, con il quale si è concluso l'esercizio, cui si riferisce il rendiconto approvato, con le modalità previste dalle disposizioni vigenti, secondo le prescrizioni sopra illustrate in ordine alla gestione di competenza del bilancio dell'esercizio in corso (previsionale 2015).

Dopodiché, attesa l'urgenza di provvedere, con voti favorevoli unanimi, espressi dagli aventi diritto presenti e votanti in forma palese per alzata di mano:

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del Decreto legislativo 18 agosto 2000, N. 267.

Letto, confermato e sottoscritto

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. FABIO MALVASSORI

IL PRESIDENTE
GIUSEPPE PIACENTINI

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Fiesco,

La presente deliberazione, ai sensi dell'articolo 124 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n° 267, viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi;

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
AMMINISTRATIVO, AFFARI GENERALI,
SPORT E CULTURA
VALCARENGHI MARIA ROSA

CERTIFICATO DI IMMEDIATA ESEGUIBILITÀ

Si certifica che la presente deliberazione è immediatamente eseguibile alla sua adozione per effetto di apposita e distinta separata votazione.

Fiesco,

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. FABIO MALVASSORI

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'articolo 134, comma 3, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, in data _____, decorsi dieci giorni dalla pubblicazione.

Fiesco,

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. FABIO MALVASSORI